Esperienza di accesso alle cure HIV alle persone migranti

Prof. Massimo Andreoni



Servizio di Medicina Solidale e delle Migrazioni – Policlinico Tor Vergata

TOR VERGATA

Il progetto



Il Servizio di medicina solidale e delle migrazioni nasce grazie alla collaborazione tra il Policlinico Universitario Tor Vergata, la ONLUS Istituto di medicina solidale, la Parrocchia di Santa Maria Madre del Redentore e con il contributo della Regione Lazio

Scopo del progetto….

…. Potenziamento del Poliambulatorio di Medicina Solidale e delle Migrazioni che si rivolga ai cittadini che vivono in condizioni di particolare disagio sociale - senza fissa dimora, nomadi, tossicodipendenti, immigrati, anziani.

Obiettivi del progetto....

1. Sperimentare un modello di attività sanitaria sul territorio collegata con il PTV e con le parrocchie del territorio che possa funzionare come modello anche in altre realtà urbane;
2. Offrire prestazioni sanitarie di alta qualità utilizzando le tecnologie del PTV;
3. Realizzare programmi di ricerca epidemiologica e clinica;
4. Offrire percorsi formativi al personale medico, infermieristico e agli studenti di Medicina;
5. Offrire un supporto sociale in un quartiere che ha come peculiarità la convivenza di diversità etniche, il disagio stanziale, le emergenze di patologie diffusive legate alla povertà.

FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE DEGLI IMMIGRATI

- **Difficoltà di accesso ai servizi sociosanitari**

"…Le principali barriere sono costituite dall'inadeguatezza dei servizi sanitari integrati e dalla limitata accessibilità ai servizi materno-infantili, soprattutto per i più poveri e per i gruppi più vulnerabili della popolazione."

Ministero della Salute 08/03/2007

- **Fragilità sociale propria della povertà**

- **Disagio psicologico**

Criticità nella lotta all'HIV/AIDS nelle popolazioni migranti

PREVENZIONE:

- percezione culturale del rischio infettivo
- difficoltà culturali nell' approccio alla sessualità e alla prevenzione in generale
- presenza di comportamenti a rischio (alcolismo, tossicodipendenza, prostituzione)

DIAGNOSI:

- Mediamente più tardiva per lo scarso accesso ai servizi sanitari, la situazione di clandestinità, la sfiducia nei servizi.

TERAPIA E FOLLOW-UP

- Situazioni di mobilità con "difficoltà di aggancio"
- Difficoltà pratiche nel raggiungere i luoghi di cura
- Supporto delle comunità di origine